

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 – 2028-
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Val di Chy
Provincia di Torino**

**Come integrato con Nota di Aggiornamento proposta dalla
Giunta Comunale**

SOMMARIO

- a) PREMESSE**
- b) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- c) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- d) SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA**
- e) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- f) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- g) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- h) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Premesse

In base a quanto previsto nel principio contabile contenuto nel D.lgs. n. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio — Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, entrato in vigore dal 01 Gennaio 2016. I Comuni sono tenuti a predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P)

Il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il presente documento deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del "Principio Contabile" inerenti la "Programmazione di Bilancio" e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di programmazione dell'Ente ed il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

A tal proposito risulta pertanto aggiornabile successivamente al 31 luglio, fino all'approvazione del Bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato come previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione".

In data 18 Maggio 2018, dopo richiesta da parte dell'ANCI a favore dei piccoli comuni, viene pubblicato il decreto concernente l'aggiornamento del principio contabile sulla programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del D.lgs. n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P. introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6). Viene pertanto inserita la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai duemila abitanti.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D. Lgs n. 19.04.2016 n.50 e s.m.i. e regolato con Decreto 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne

definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione nonché Programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21 sopra citato;

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008;
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2 comma 594 legge n. 244/2007;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i..

Si evidenzia che in particolare che

- A. Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, che per il Comune di Val di Chy comporta un contributo alla finanza pubblica di € 4.952,00 per il 2024, di € 4.982,00 per il 2025, di € 4.900,81 per il 2026, di € 4.698,39 per il 2027 e di € 4.687,73 per il 2028
- B. Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, che per il Comune di Val di Chy comporta un ristoro di € 1.152,00 per il 2024; di € 1157,00 per il 2025, di € 1338,00 per il 2026, di € 1.283,00 per il 2027.

A. Le disposizioni recate dalla Legge di Bilancio per il 2025 (n. 207 Del 30 dicembre 2024) e, in particolare:

- **I commi 539-540** "Riduzioni di spesa per i programmi di manutenzione della viabilità stradale" che prevedono una riduzione, per un importo complessivo di 1,39 miliardi di euro relativamente al periodo 2029-2036, delle spese previste per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane.
- **Il comma 753** "Incremento del fondo di solidarietà comunale" che prevede un incremento del Fondo di solidarietà comunale a partire dall'annualità 2026, destinato ad aumentare la quota parte delle risorse del Fondo destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso tra i comuni, causate dall'avanzamento del percorso perequativo, al fine di potenziare la componente di perequazione verticale (finanziata, cioè, con risorse statali).
- **I commi 759-765** "Fondo per l'assistenza ai minori" che istituiscono un Fondo, con uno stanziamento di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, volto a contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Per il riparto del Fondo, effettuato con decreto del Ministero dell'interno, si tiene conto delle particolari esigenze dei comuni di piccola dimensione e delle spese sostenute dai comuni per far fronte all'esecuzione delle sentenze relative alla giustizia minorile.
- **I commi da 769 a 771** "Fondo straordinario per il rafforzamento dei servizi sociali" che istituiscono un fondo dell'importo di 5 milioni euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 nello stato di previsione

del Ministero dell'interno, per rafforzare l'offerta dei servizi sociali nei Comuni che presentino determinati requisiti. Vengono altresì indicati i criteri di ripartizione delle risorse del fondo.

- Il **comma 772** “Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori” che dispone un rifinanziamento del fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori per un importo pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.
- Il **comma 779** “Interpretazione maggior gettito da versamenti IMU e TARI” che reca un'interpretazione autentica di "maggior gettito accertato e riscosso" relativo agli accertamenti IMU e TARI. Nello specifico, per "maggior gettito accertato e riscosso" deve intendersi l'ammontare complessivamente incassato a seguito dell'attività di recupero tributario posta in essere dal comune che genera un aumento di risorse disponibili nel bilancio comunale rispetto all'adempimento spontaneo del contribuente (versamento IMU e TARI effettuato dal contribuente alle scadenze di legge e regolamentari).
- I **commi 784-795** “Contributi alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali” che disciplinano il concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali in termini di equilibrio di bilancio e di contributi aggiuntivi alla finanza pubblica, disponendo i casi di esclusione dal versamento del contributo (comma 784), la relativa definizione di equilibrio di bilancio (comma 785); I commi 786, 787 e 788 quantificano l'ammontare del contributo alla finanza pubblica richiesto a livello di comparto agli enti territoriali, disponendo che il riparto sia calcolato sulla spesa corrente al netto, tra gli altri, delle spese per diritti sociali e famiglia. Il comma 789 dispone che gli enti territoriali, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, iscrivano, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio, un fondo di importo pari al contributo aggiuntivo annuale alla finanza pubblica stabilito dai commi precedenti. Ai sensi del comma 790, al termine di ogni esercizio, le risorse ivi stanziare costituiscono un'economia che concorre, per gli enti in disavanzo, al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione per gli enti che abbiano registrato un disavanzo alla fine dell'esercizio precedente; per gli enti che abbiano registrato un risultato di amministrazione positivo o pari a zero nell'esercizio precedente le somme confluiscono nella parte accantonata del risultato di amministrazione per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo. Si prevede un sistema di verifica annuale del rispetto degli obiettivi di comparto, tramite l'utilizzo dei rendiconti di gestione e dei bilanci di previsione, dei quali il comma 794 dispone l'aggiornamento degli schemi ai fini del monitoraggio, che gli enti territoriali devono trasmettere, nei termini previsti, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche nonché un regime sanzionatorio per gli enti per i quali risultino andamenti della spesa corrente non coerenti o che non abbiano rispettato le disposizioni sugli adempimenti previsti ai fini della verifica degli obiettivi, che contempla l'imposizione di ulteriori obblighi di accantonamento (commi da 791 a 793).
- I **commi 796-798** “Riduzione risorse Fondi investimenti enti locali e riduzione dei contributi agli enti locali per investimenti per la messa in sicurezza edifici pubblici del patrimonio comunale” che recano una serie di interventi di riduzione di risorse di Fondi per gli investimenti degli enti locali e una riduzione dei contributi agli enti locali per investimenti per la messa in sicurezza degli edifici pubblici del patrimonio comunale.
- I **commi 801 e 802** “Riduzione o soppressione di fondi per investimenti a favore dei comuni” che dispongono l'abrogazione del Fondo per investimenti a favore dei comuni istituito dalla legge di bilancio 2020, il definanziamento del Fondo per la manutenzione delle opere pubbliche degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose per un importo di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025 e il definanziamento del Fondo per la progettazione degli enti locali per un importo complessivo di 89,9 milioni.

- **Il comma 803** “Riduzione stanziamenti per ciclovie turistiche” che riduce lo stanziamento previsto dalla legge n. 208 del 2015 per favorire la mobilità ciclistica.

Amministrazione Comunale:

Il periodo di mandato dell'amministrazione è iniziato nel corso 2024 ed avrà durata fino a Giugno 2029.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Sostegno dei Municipi di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco.

Come stabilito nei tempi e modalità dallo Statuto del Comune di Val di Chy, sono stati nominati i Rappresentanti dei tre Consigli di Municipi nell'ambito dei territori dei tre Comuni fusi nel nuovo Ente.

Tutto ciò nella consapevolezza e nella certezza dell'importanza del ruolo che dovranno svolgere i Consiglieri dei Municipi, quali interlocutori istituzionali dei territori e della Popolazione con l'Amministrazione Comunale di Val di Chy.

Importante e determinante sarà la volontà di utilizzare da parte degli Organi comunali il lavoro che i Municipi sapranno produrre per contribuire alla valorizzazione delle singole Comunità e alla risoluzione delle problematiche più locali.

Mantenimento e miglioramento servizi esistenti.

Tutti i servizi pubblici dovranno essere mantenuti e, ove necessario, sulla base delle richieste dei Cittadini, potenziati e migliorati, nel limite delle disponibilità economiche dell'Ente e sulla base delle priorità che verranno stabilite da una attenta e condivisa programmazione con i Consiglieri dei Municipi.

Nell'ottica di agevolare l'accessibilità ai vari servizi pubblici, anche sovra comunali e fuori dal territorio della Valchiusella, oltre al potenziamento della rete digitale, si continuerà a sostenere e potenziare il servizio di trasporto delle Persone con gli automezzi elettrici in dotazione per favorire la mobilità sostenibile e l'accesso ai servizi dei cittadini più deboli e anziani.

Il completamento della rete di videosorveglianza, ormai conclusa sull'intero territorio comunale, permetterà di avere un punto unico di gestione e controllo delle telecamere, ottimizzando i controlli e le sinergie con la Stazione dei Carabinieri di Valchiusa.

Pianificazione territorio e opere pubbliche.

La Regione Piemonte ha approvato il necessario P.A.I (Piano Assetto Idrogeologico) per tutti i Comuni della Valchiusella. Conoscendo il livello di pericolosità del territorio e quindi gli interventi possibili (siano essi pubblici o privati), si procederà con i necessari adeguamenti strutturali e normativi dello strumento urbanistico, con l'auspicio che questo possa avvenire in forma sovracomunale, come effettuato in passato con razio cinio e risultati concreti.

Per quanto concerne le opere pubbliche si cercherà di realizzare tutti quegli interventi necessari al mantenimento, ripristino e adeguamento delle strutture esistenti, con la programmazione di eventuali nuovi interventi ritenuti necessari a seguito di sopravvenute esigenze.

Promozione turistica e naturalistica.

A maggio 2023 l'Amministrazione di Val di Chy ha effettuato un importante investimento acquistando da privati l'intero terreno che cinge le acque del Lago di Alice Superiore con entro stanti fabbricati: una

struttura immobiliare adibita a Bar Ristorante per 30 coperti e una struttura ora trasformata da civile abitazione in struttura d'accoglienza e riparo per ragazzi che vogliono seguire un corso di conoscenze naturalistiche su area SIC a cura dell'Associazione Paideia-Geodidalab. Il Bar Ristorante è stato dato, con contratto d'affitto, in gestione a privati mentre l'altro immobile è stato affidato in comodato gratuito alla Associazione Paideia-Geodidalab in quanto persegue fini scientifici naturalistici avvalendosi di giovani volontari, assumendosi in carico le spese vive di gestione e la cura del verde.

A questo sito sono stati destinati diversi investimenti tramite i bandi per il Turismo ai Piccoli Comuni e Green Community destinati al ripristino dell'imbarcadero, all'individuazione di percorsi sentieristici raggiungibili anche da visitatori diversamente abili, alla dotazione di un percorso sensoriale, alla individuazione di un piccolo anfiteatro per spettacoli oltre all'arredo e alla condivisione con altri comuni di 2 pulmini elettrici. La vincita del secondo bando ci permette di investire sul recupero degli immobili e il loro efficientamento energetico, sulle attività di promozione e sull'accessibilità sostenibile.

Servizi Sociali.

Mantenimento e miglioramento dei servizi attuali, in una ottica che supera i confini Comunali e dello svolgimento dei medesimi in forma associata, con il Consorzio INRETE ed altri Enti istituzionali.

In un'ottica di potenziare e quindi mantenere più servizi alla persona così da permettere la residenzialità (o la permanenza temporanea turistica) presso il nostro Paese, si continuerà nell'offerta gratuita ai Medici di base dei locali attrezzati per utilizzo quali Ambulatori Medici.

Si continuerà nel sostenere progetti di accoglienza per migranti in un progetto SAI per circa 20 possibili ospiti. Ci sentiamo in dovere di collaborare operativamente per offrire opportunità di sopravvivenza e di inserimento nel mondo del lavoro a quanti (un po' come i nostri nonni) hanno lasciato famiglie e paesi in cerca di "fortuna" ora non solo per causa povertà, ma anche per guerre, schiavitù, persecuzioni razziali o ideologiche.

Istruzione e cultura.

Sosterrà in tutti i modi possibili il nuovo Asilo Nido che si sta costruendo per 20 ospiti nell'area dell'Unione. A settembre, l'edificio dovrà essere strutturalmente terminato, ma bisognerà investire per arredarlo e trovare una forma gestionale di qualità che renda in Servizio appetibile e sostenibile per le finanze delle famiglie.

Ci pare evidente che l'Asilo Nido è il primo tassello necessario per sostenere politiche di crescita residenziale per i nostri Paesi: diretto aiuto alle nuove famiglie, alle donne per l'autonomia lavorativa, a quanti potranno progettare di restare in Valchiusella utilizzando il patrimonio immobiliare di famiglia.

Andando oltre, per quanto concerne il Servizio Scolastico dovrà essere adottato massimo impegno e particolare attenzione per il mantenimento e miglioramento del servizio attuale, consapevoli della importanza che riveste la Scuola per i Giovani e per il Futuro.

Si prevedono collaborazione e sostegni alle Associazioni presenti in Val di Chy per l'attuazione di progetti ed attività finalizzati allo sviluppo socio-culturale del territorio; le Bande, i Gruppi teatrali, I Cori polifonici, le Associazioni sportive, le più svariate forme di offerte formative e di servizi alle persone in difficoltà, realizzate in privato o in pseudo associazionismo purché ispirate dal volontariato di comunità e non dalla ricerca del Business.

Dovrà inoltre essere prestata la migliore collaborazione con tutte le Associazioni locali per lo sviluppo e per la promozione turistica della Valchiusella, consci del grande valore che rivestono il paesaggio e l'ambiente naturale della Valle e dell'importanza del mantenimento e del miglioramento della loro integrità.

Salvaguardia ambientale.

Partendo dall'assunto che la più grande risorsa per il Mondo intero è il territorio e l'ambiente naturale e preso atto dei problemi che comportano l'inquinamento ed i conseguenti cambiamenti climatici, risulta indispensabile adoperarsi affinché sin dal nostro piccolo territorio Comunale vengano definitivamente cancellati tutti quei comportamenti scorretti che si stanno rivelando devastanti per la natura e per il futuro della Umanità. Si dovrà prestare la massima attenzione al fine di eliminare ogni forma di danneggiamento ambientale, dall'uso di prodotti proibiti dalla vigente normativa all'abbandono indiscriminato di rifiuti di ogni genere e natura nel territorio.

In considerazione della notevole quantità di terreni, pubblici e privati, che versano in stato di abbandono, verranno avviate tutte le iniziative per agevolare il loro utilizzo da parte di Soggetti interessati (privati o agricoltori), sulla base della normativa vigente, mediante specifici progetti che verranno presentati, con particolare riguardo ai Giovani.

Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni ambientali presenti sul territorio comunale, dal torrente Chiusella al lago di Alice Superiore, dalle zone umide ai boschi, dai prati ai vigneti collinari che si affacciano sull'anfiteatro morenico della Serra di Ivrea, senza dimenticare i caratteristici muretti a secco.

Rapporti con la Popolazione.

Consultazioni periodiche con la Popolazione, per accogliere osservazioni e consigli in modo tale da migliorare i servizi e programmare nuove iniziative.

Nello specifico risulta di notevole importanza coinvolgere i Giovani nella vita amministrativa (ne è riprova la grande difficoltà di individuare giovani da avviare nelle attività di gestione amministrativa del Paese, al di là di ogni differenziazione ideologica), affinché possano partecipare e collaborare attivamente alla medesima, con particolare riguardo per i Ragazzi, che dovranno disporre di specifiche strutture aggregative, ricreative, sportive e sociali, in stretta collaborazione con i Consiglieri dei Municipi.

Azioni per la crescita e per lo sviluppo socio-economico.

Compatibilmente con le risorse economiche del Comune e sulla base di dettagliati programmi che dovranno stabilire modi, tempi, entità e priorità, si vuole prevedere interessanti contributi a soggetti privati e/o operatori economici che con le loro iniziative concorrano allo sviluppo socio-economico del territorio, ovviamente il tutto suffragato da precisi impegni progettuali ed economici.

Il sostegno che si vuole proporre dovrà essere di spessore, e rivolto ad iniziative particolari, suggerite dal privato o su regia del pubblico, ma determinanti per avviare processi di traino o emulazione indispensabili a riunire obiettivi e processi di crescita capaci di radicarsi sul territorio e di quest'ultimo farne oggetto qualificante.

Una attenzione particolare, magari fornendo strumenti formativi attraverso convenzioni specifiche sarà posta nei riguardi dei piccoli Imprenditori che si impegnano a reintrodurre e rivitalizzare le produzioni agricole tipiche dei luoghi, ovviamente in modo sostenibile ed attento all'ambiente, con conseguenti benefici per quanto concerne l'assetto idrogeologico del territorio.

b) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Vengono gestiti in forma diretta tutti i servizi demografici ed il servizio amministrativo.

Servizi gestiti in forma associata

Vengono gestiti in forma associata i seguenti servizi:

- Servizio Finanziario e Tributi: trasferito all'Unione di Comuni Montani Valchiusella;
- Ufficio tecnico (edilizia privata e lavori pubblici): trasferito all'Unione di Comuni Montani Valchiusella;
- Servizio scuola: trasferito all'Unione di Comuni Montani Valchiusella;
- Protezione Civile: trasferita all'Unione di Comuni Montani Valchiusella.

Servizi affidati a organismi partecipati

Vengono affidati a organismi partecipati i seguenti servizi:

- Servizi socio-assistenziali: gestito in forma associata dal Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.;
- Servizio Idrico Integrato: gestito dalla società in house S.M.A.T. S.p.A.;
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti: gestito in forma associata dal Consorzio Canavesano Ambiente (è intenzione dell'Amministrazione, peraltro, rivedere le modalità e i criteri del servizio di raccolta rifiuti, per garantire il miglioramento della raccolta differenziata e l'omogeneizzazione della periodicità di conferimento).

Servizi affidati ad altri soggetti

- Il SUAP del comune di Val di Chy è svolto dal Comune di Cuornè tramite apposita convenzione

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

- Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.
- Consorzio Canavesano Ambiente

Società partecipate

- S.M.A.T. S.p.A.
- GAL Valli del Canavese

c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Risultanze della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Val Di Chy dal 2001 al 2023:

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	1.176	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.182	+6	+0,51%	-	-
2003	31 dicembre	1.184	+2	+0,17%	620	1,90
2004	31 dicembre	1.246	+62	+5,24%	655	1,89
2005	31 dicembre	1.281	+35	+2,81%	674	1,90
2006	31 dicembre	1.311	+30	+2,34%	688	1,91
2007	31 dicembre	1.311	0	0,00%	691	1,90
2008	31 dicembre	1.321	+10	+0,76%	690	1,91
2009	31 dicembre	1.332	+11	+0,83%	698	1,91
2010	31 dicembre	1.311	-21	-1,58%	690	1,90
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	1.302	-9	-0,69%	672	1,94
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	1.289	-13	-1,00%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	1.292	-19	-1,45%	677	1,91
2012	31 dicembre	1.302	+10	+0,77%	666	1,95
2013	31 dicembre	1.293	-9	-0,69%	658	1,97
2014	31 dicembre	1.307	+14	+1,08%	664	1,97
2015	31 dicembre	1.283	-24	-1,84%	654	1,96
2016	31 dicembre	1.285	+2	+0,16%	648	1,96
2017	31 dicembre	1.296	+11	+0,86%	652	1,95
2018*	31 dicembre	1.288	-8	-0,62%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	1.283	-5	-0,39%	653,51	1,92
2020*	31 dicembre	1.236	-47	-3,66%	654	1,86
2021*	31 dicembre	1.235	-1	-0,08%	667	1,85
2022*	31 dicembre	1.243	+8	+0,65%	687	1,80
2023*	31 dicembre	1.229	-14	-1,13%	680	1,81

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio - 31 dicembre	6	-	14	-	-8
2003	1 gennaio - 31 dicembre	9	+3	17	+3	-8
2004	1 gennaio - 31 dicembre	10	+1	13	-4	-3
2005	1 gennaio - 31 dicembre	8	-2	18	+5	-10
2006	1 gennaio - 31 dicembre	13	+5	16	-2	-3
2007	1 gennaio - 31 dicembre	11	-2	18	+2	-7
2008	1 gennaio - 31 dicembre	10	-1	14	-4	-4
2009	1 gennaio - 31 dicembre	12	+2	17	+3	-5
2010	1 gennaio - 31 dicembre	9	-3	14	-3	-5
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio - 8 ottobre	6	-3	12	-2	-6
2011 ⁽²⁾	9 ottobre - 31 dicembre	2	-4	8	-4	-6
2011 ⁽³⁾	1 gennaio - 31 dicembre	8	-1	20	+6	-12
2012	1 gennaio - 31 dicembre	7	-1	18	-2	-11
2013	1 gennaio - 31 dicembre	7	0	25	+7	-18
2014	1 gennaio - 31 dicembre	10	+3	10	-15	0
2015	1 gennaio - 31 dicembre	12	+2	21	+11	-9
2016	1 gennaio - 31 dicembre	1	-11	14	-7	-13
2017	1 gennaio - 31 dicembre	5	+4	14	0	-9
2018*	1 gennaio - 31 dicembre	7	+2	22	+8	-15
2019*	1 gennaio - 31 dicembre	8	+1	19	-3	-11
2020*	1 gennaio - 31 dicembre	4	-4	27	+8	-23
2021*	1 gennaio - 31 dicembre	5	+1	22	-5	-17
2022*	1 gennaio - 31 dicembre	8	+3	24	+2	-16
2023*	1 gennaio - 31 dicembre	5	-3	21	-3	-16

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

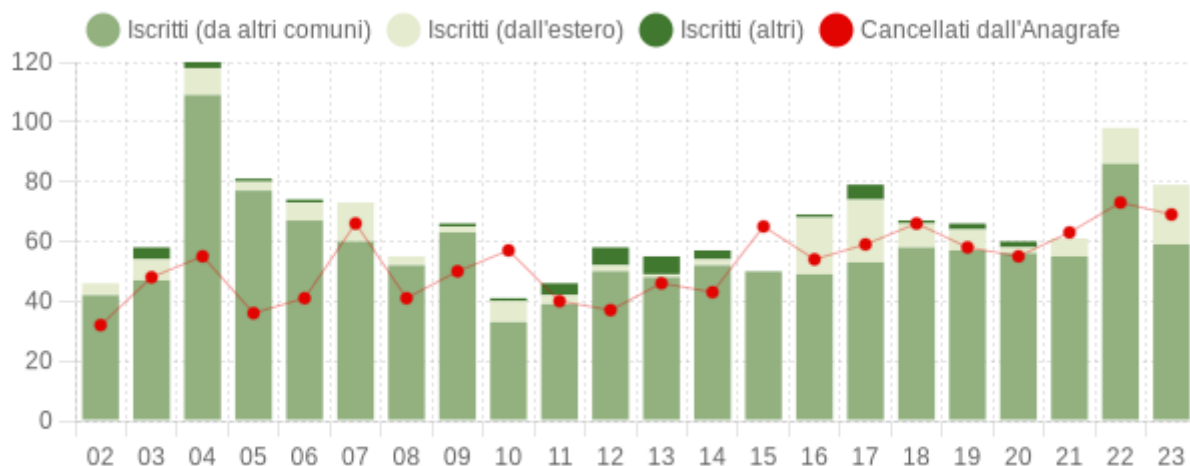
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Val di
Comune di Val di Chy

Chy negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI VAL DI CHY (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	42	4	0	32	0	0	+4	+14
2003	47	7	4	45	0	3	+7	+10
2004	109	9	2	54	1	0	+8	+65
2005	77	3	1	35	0	1	+3	+45
2006	67	6	1	39	0	2	+6	+33
2007	60	13	0	61	5	0	+8	+7
2008	52	3	0	37	0	4	+3	+14
2009	63	2	1	40	6	4	-4	+16
2010	33	7	1	57	0	0	+7	-16
2011 ⁽¹⁾	27	2	3	33	1	1	+1	-3
2011 ⁽²⁾	12	1	1	4	0	1	+1	+9
2011 ⁽³⁾	39	3	4	37	1	2	+2	+6
2012	50	2	6	37	0	0	+2	+21
2013	48	1	6	41	1	4	0	+9
2014	52	2	3	37	3	3	-1	+14
2015	50	0	0	58	7	0	-7	-15

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2016	49	19	1	46	8	0	+11	+15
2017	53	21	5	48	1	10	+20	+20
2018*	58	8	1	55	2	9	+6	+1
2019*	57	7	2	54	4	0	+3	+8
2020*	56	2	2	51	0	4	+2	+5
2021*	55	6	0	54	2	7	+4	-2
2022*	86	12	-	72	1	-	+11	+25
2023*	59	20	-	67	2	-	+18	+10

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gen al 31 dic). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Risultanze del Territorio

Superficie kmq 13,83

Densità abitativa (abitanti/kmq) 88,86

Altezza 650 m slm con un minimo di 239 m slm e un massimo di 1979 m slm

Zona Sismica 3 – Zona Climatica F

Codice Catastale: M405

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- Nr. 1 Scuola dell'infanzia con capienza adeguata alla popolazione scolastica

d) Sostenibilità economico finanziaria**Situazione di cassa dell'Ente**

Fondo cassa al 31/12/2024 € 922.170,76

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2024 € 922.170,76

Fondo cassa al 31/12/2023 € 525.915,40

Fondo cassa al 31/12/2022 € 704.145,28

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nell'aprile 2025, a seguito di un evento alluvionale, sono stati effettuati lavori di somma urgenza per € 81.000,00, riconosciuti come debiti fuori bilancio con deliberazione di Consiglio Comunale 16 del 26.05.2025 e coperti con apposita variazione di bilancio.

e) Politica tributaria e tariffaria**ENTRATE**

Quadro di sintesi di previsione.

Titoli	Nuova programmazione		
	2026	2027	2028
FPV Parte Corrente	8.928,24	0,00	0,00
FPV Parte Capitale	56.364,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne	0,00	0,00	0,00
1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	767.668,12	758.000,00	758.000,00
2° Trasferimenti correnti	681.410,00	651.410,00	647.410,00
3° Entrate extratributarie	263.227,00	263.227,00	263.227,00
4° Entrate in conto capitale	1.298.596,92	153.000,00	153.000,00
5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

6° Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7° Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00
9° Entrate per conto terzi e partite di giro	434.000,00	434.000,00	434.000,00
Totale	3.510.194,28	2.259.637,00	2.248.037,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale e dal reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'Ente non intende procedere all'accensione di alcun nuovo mutuo.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
2024	39.299,01	1.692.451,63	2.32
2023	30.212,95	1.739.041,87	1.74
2022	20.642,23	1.604.287,92	1.29

SPESE

Quadro di sintesi di previsione.

Titoli	Nuova programmazione		
	2026	2027	2028
1° Spese correnti	1.666.333,36	1.621.037,00	1.609.137,00
2° Spese conto capitale	1.354.960,92	153.000,00	153.000,00
3° Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4° Rimborso prestiti	54.900,00	51.600,00	51.900,00
5° Chiusura anticipaz. ricevute da tesoriere	0,00	0,00	0,00

7° Uscite per conto terzi e partite di giro	434.000,00	434.000,00	434.000,00
Totale	3.510.194,28	2.259.637,00	2.248.037,00

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente continuerà con l'attuale politica che permette l'erogazione di servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Nel triennio 2026-2028 non si prevedono acquisti per beni e servizi superiore a € 140.000,00.

f) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminat	Altre tipologie
Cat.D3 – Area tecnica	1	1	In comando presso l'Unione di Comuni Montani Valchiusella per ore 36
Cat.C1 – Area demografica	1	1	
Cat.C1 – Area contabile e finanziaria	1	1	In comando presso l'Unione di Comuni Montani Valchiusella per ore 36
Cat.C1 – Area contabile e finanziaria	1	1	In comando presso l'Unione di Comuni Montani Valchiusella per ore 18
Cat.C6 – Area amministrativa e demografica	1	1	
TOTALE	5	5	

Presso il Comune di Val di Chy sono presidiate l'area Amministrativa e Demografica, mentre l'Area Finanziaria e l'Area Tecnica sono demandate all'Unione di Comuni montani Valchiusella, presso la quale sono state comandate le risorse indicate nella tabella.

Per l'anno 2026 non è prevista alcuna assunzione.

Nel 2026 andrà in quiescenza il Segretario Comunale e si dovrà provvedere al rinnovo di una nuova convenzione.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	5	295.936.31	17,29
2023	4	259.262.31	14,99
2022	4	245.694.19	15.03
2021	4	263.126,72	16.93
2020	4	277.284,81	15.82

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per il triennio in esame l'Ente, allo stato attuale, non sono previste né assunzioni né dimissioni. Non si procede dunque alla stesura del programma triennale del fabbisogno di personale.

g) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed i suoi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (150.000,00 euro), e nei quali è indicato l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale riporta il livello di priorità dei singoli interventi previsti, secondo l'ordine stabilito dall'allegato 1.5 al decreto medesimo (da intendersi abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione). Gli Enti, nel dare attuazione ai lavori previsti nel Programma Triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente; un intervento non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili e calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari, o nel caso in cui disponga di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, o resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il programma triennale 2026-2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici viene sottoposto alla approvazione della Giunta dell'Unione con le seguenti risultanze:

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	50.000,00	500.000,00	450.000,00	1.000.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	50.000,00	500.000,00	450.000,00	1.000.000,00

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di competenza dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri accessori per l'attuazione dei lavori	Importo utile SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Previdibile utilizzo ordinamentale dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 10 del Codice (4)	Vendita onerosa demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. In caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'irrealizzabilità dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
b) cause tecniche probate di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed l'esigenza di una variante progettata
c) cause tecniche probate di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed l'esigenza di una variante progettata
d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
e) fallimento, liquidazione giudiziale e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non essendone allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, avviati, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accettato nel corso delle operazioni di collaudi (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e art.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già inclusi in programma di dismissione di cui art.27 DL 261/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'irrealizzabilità dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "C" = numero immobile + "d" amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non concessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale che sia, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e necessariamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Il referente del programma

GIULIA MARA

Le risorse straordinarie (del Titolo 4° dell'entrata), di cui si conta di disporre nel triennio 2026-2028 assommano a complessivi € 1.660.960,92 ritenuti accertabili secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

Bilancio Preventivo 2026-2028(Entrata)								
Voce	Cap	Art	Descrizione	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028	Totale	Fin.
4070	4070	1	CONTRIBUTO MIT MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO REGIONE CANAPRE INFERIORE	610.000,00	0,00	0,00	610.000,00	1
4070	4070	2	CONTRIBUTO MIT MITIGAZ RISCHIO IDROGEOLOGICO REGIONE TORBIERA	390.000,00	0,00	0,00	390.000,00	2
4050	4050	1	CONTRIBUTO DA FONDAZIONE CRT PER RIFACIMENTO TRATTO DI MURO IN CROLLO IN REGIONE VASNERA	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	3
4056	4056	99	PROVENTI BIM	143.000,00	143.000,00	143.000,00	429.000,00	4
4060	4061	99	PROVENTI BIM (ARRETRATI ANNI PRECEDENTI)	124.596,92	0,00	0,00	124.596,92	5
4035	4035	99	PROVENTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE (OO.UU.)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	6
1	1	3	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	56.364,00	0,00	0,00	56.364,00	7

Bilancio Preventivo 2026-2028(Spesa)								
Voce	Cap	Art	Descrizione	Prev. 2026	Prev. 2027	Prev. 2028	Totale	
6130	3051	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E PATRIMONIO (BIM)	73.000,00	73.000,00	73.000,00	219.000,00	4
6230	6230	10	DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE FINANZIATO DA AVANZO PNRR DIGITALI	56.364,00	0,00	0,00	56.364,00	7
7690	3224	1	MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI DESTINATI AL CULTO (OO.UU.)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	6
8030	8030	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE PONTILE LAGO DI ALICE (BIM)	80.801,01	0,00	0,00	80.801,01	5
8530	8530	2	MESSA IN SICUREZZA REGIONE CANAPRE INFERIORE FIN CAP 4070.1	610.000,00	0,00	0,00	610.000,00	1
8530	8530	3	MESSA IN SICUREZZA REGIONE TORBIERA FIN CAP 4070.2	390.000,00	0,00	0,00	390.000,00	2
6130	6130	1	CHIUSURA PORTICO BAR DEL CAMPO (BIM)	33.763,91	0,00	0,00	33.763,91	5
8230	3242	4	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (BIM)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	4
8230	3242	5	SISTEMAZIONE STRADA PER IL TORCHIO (LUGNACCO) (BIM)	10.032,00	0,00	0,00	10.032,00	5
8230	3500	1	RIFACIMENTO TRATTO DI MURO IN CROLLO IN REGIONE VASNERA FINANZIATO DA FONDAZIONE CRT	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	3
9530	3450	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (CIM.)	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00	6

Piano delle alienazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'art. 33-bis, comma 7, Legge n. 111/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, Legge n. 214/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", stabilisce che i commi 1 e 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", inserito nell'ambito del Capo X "Privatizzazioni" dedicato alla "Riconoscizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" sono così sostituiti:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano e' trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica."

Nel triennio 2026/2028 non si prevede di dare corso alla alienazione di beni patrimoniali.

h) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Il comma 820 della Legge di Bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Il comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE				
		2026	2027	2028
FPV per spese correnti		8.928,24	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria	(+)	767.668,12	758.000,00	758.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	(+)	681.410,00	651.410,00	647.410,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	(+)	263.227,00	263.227,00	255.627,00

TOTALE ENTRATE CORRENTI	(+)	1.721.233,36	1.672.637,00	1.661.037,00
Titolo 1 Spese correnti	(-)	1.666.333,36	1.621.037,00	1.609.137,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	(-)	54.900,00	51.600,00	51.900,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE				
		2026	2027	2028
FPV per spese capitali		56.364,00	0,00	0,00
Avanzo d' amministrazione per spese c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	(+)	1.298.596,92	153.000,00	153.000,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE		1.354.960,92	153.000,00	153.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	(-)	1.354.960,92	153.000,00	153.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(-)	0,00	0,00	0,00